

Covid, due nuovi cluster in provincia di Savona e aumentano i ricoveri

A Calizzano la minoranza chiede il tampone per tutti gli abitanti

Sono 340 i nuovi casi di contagio da Covid-19 (a fronte di 4.707 tamponi molecolari) in Liguria, secondo il report di ieri della regione. Giovedì erano stati 320. Dei 340 casi, 37 si sono registrati nell'Asl2 savonese. I positivi intanto continuano a scendere (meno 200 rispetto a ieri) e ora sono 8.783 dei quali 971 in provincia di Savona dove si regi-

stra un aumento di ricoverati negli ospedali (sono 101, più 13 rispetto a giovedì) in controtendenza con il dato regionale (sono scesi a 887). I decessi continuano: con i 25 segnalati ieri (tra cui un uomo di 91 anni morto all'ospedale di Albenga) sono saliti a 2.627. Due cluster in provincia di Savona: a Calizzano, dopo i casi di contagio alla casa di riposo

(24), la minoranza invita il sindaco a chiedere all'Asl tamponi sull'intera popolazione. A Savona sono sospesi i ricoveri nel reparto di Medicina del San Paolo dove, nei giorni scorsi, sono stati accertati 12 casi di positività al Covid. Sanificati infine gli uffici del Comune di Ceriale dopo che due dipendenti sono risultati positivi. **SERVIZI - P.40-P.41**

“Si può scendere a 300 ricoveri ma solo rispettando le regole”

Remove filigrana ora

L'Agenzia regionale della sanità invita alla prudenza per evitare ricadute

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

L'indice di contagio in Liguria è sceso fino allo 0,63, con un Rt medio di 0,68. Sono i dati del report resi noti ieri da Filippo Ansaldo di Alisa che confermano la Liguria in giallo. «L'incidenza è scesa di un terzo rispetto alla settimana precedente. Scende anche la pressione sulla rete ospedaliera. Se continueremo a seguire le regole, potremmo arrivare a 200-300 ricoveri alla fine delle vacanze, ma basterebbe una ripresa con un Rt da 0,8 a 0,95 per determinare un aumento di 150 malati nei reparti», ha detto ancora Ansaldo. Se calano i degenti non calano però i nuovi accessi giornalieri nelle ultime due settimane: questo è dovuto all'aumento dell'età media dei positivi che si riflette in una maggior necessità di ricovero.

La situazione della pandemia in Liguria registra 340 nuovi contagiati su 4.707 tamponi effettuati, quindi una percentuale di positivi del 7,2%, rispetto alla media nazionale del 9,8. Scendono sotto i 900 gli ospedalizzati che sono 887, 20 in meno rispetto al giorno precedente, con le terapie intensive ferme a 84 letti occupati, 1 in meno, e fanno eccezione alla diminuzione generale l'Asl 2 e l'Asl 5, con nuovi ricoveri per tre focolai individuati in strutture sanitarie, al momento circoscritti. Purtroppo i morti salgono a 2.627, con 25 vittime in più attribuite al Covid, uomini e donne dai 61 ai 97 anni, deceduti tra il 24 novembre al 10 dicembre, 1 in Asl 2, 4 in Asl 4, 2 in Asl 5 e gli altri negli ospedali genovesi.

I positivi in Liguria sono 8.783, 200 in meno, di cui 765 nell'Imperiese, 971 nel Savonese, 4.903 nel Genovese, 1.464 nello Spezzino, 263 residenti fuori regione, 417 con residenza in fase di verifica.

I nuovi contagiati sono 35

in Asl 1, 37 in Asl 2, 132 in Asl 3, 44 in Asl 4, 73 in Asl 5, 19 senza residenza in Liguria.

I guariti sono 515, i positivi in isolamento domiciliare 7.878, 173 in meno, i ricoverati sono 86 in Asl 1, 8 in meno, di cui 7 in terapia intensiva, 101 in Asl 2, 13 in più, di cui 14 in intensiva, 236 al San Martino, 15 in meno, di cui 29 in intensiva, 15 all'Evangelico, 2 in meno, di cui 4 in intensiva, 134 al Galliera, 3 in più, di cui 6 in intensiva, 5 al Gaslini, 5 in meno, 103 in Asl 3, 12 in meno, di cui 7 in intensiva, 93 in Asl 4, 1 in meno, di cui 6 in intensiva, 114 in Asl 5, 7 in più, di cui 11 in intensiva. Le persone in quarantena sono 7.325: 1761 in Asl 1, 655 in Asl 2, 3.383 in Asl 3, 715 in Asl 4, 811 in Asl 5. «Siamo a 700 posti letto in meno rispetto al picco pandemico del 18 novembre» ha commentato il presidente Toti.

L'infettivologo Matteo Bassetti conferma che l'occupazione nel suo reparto al San Martino è scesa al 60%. E precisa i dati dello studio che ha messo



Sono 340 i nuovi casi di contagio a livello regionale

a confronto il periodo dal 24 febbraio al 30 maggio con quello dal 30 agosto al 30 novembre, età media dei 285 pazienti 68 anni nel primo e 66 dei 261 ricoverati nel secondo. Nella primavera scorsa si sono registrati 60 decessi, questo autunno 27, con una riduzione del 50%. Ridotta del

20% anche la durata media della positività al tampone da 11 a 9 giorni. Risultati che si devono alle terapie, in particolare al Remdesivir, somministrato nella seconda fase al 38% dei pazienti mentre nella prima ne ha potuto beneficiare solo il 2%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calizzano: la minoranza chiede "tamponi per tutta la popolazione come si fece a Vo Euganeo"

Contagi alla casa di riposo "Situazione gravissima"

IL CASO

MAURO CAMOIRANO
CALIZZANO

Calizzano, ora il covid fa paura. La minoranza invita il sindaco a chiedere all'Asl di effettuare tamponi sull'intera popolazione. Ed anche il dottor Antonio Basso, medico di famiglia, sottolinea le proprie preoccupazioni.

Forse è stato l'infrangersi dell'illusione di essere una sorta di «isola felice»; o forse è stato il carosello delle ambulanze che l'altro giorno ha fatto la spola verso la casa di riposo Suarez. Fatto sta che il covid ora inizia davvero a preoccupare. La situazione più pesante proprio alla casa di riposo, dove sono, per ora, 17 i positivi, su 60 ospiti (5 sono stati trasferiti al Pronto Soccorso del Santa Corona e poi destinati al ricovero negli

ospedali Covid; altri 3 sono stati portati alla Rsa Noceti di Savona, ed entro oggi anche altri 9 saranno trasferiti in altre strutture covid). Agli ospiti si aggiungono 4 positivi tra il personale. Ma alcuni sospettano che sia solo la punta dell'iceberg. Da qui l'intervento della minoranza consigliare che invita il sindaco, «vista la gravissima situazione sanitaria verificatasi nel nostro Comune, a sollecitare l'autorità sanitaria competente ad effettuare, nell'immediato, un controllo con tampone per l'intera popolazione, come a suo tempo venne fatto con il comune di Vo Euganeo (Padova) al fine di impedire l'ulteriore sviluppo esponenziale del virus».

Visione condivisa dal dottor Basso, medico di famiglia della comunità (insieme ai dottori Garra e Bozzolasco). Afferma: «La situazione potrebbe essere più preoccupante di quanto emerso finora. Oltre al cluster



Oltre al cluster alla "Suarez" ci sono altri due focolai a Calizzano

della Suarez ci sono almeno altri due focolai. E' logico pensare che, nonostante il gran lavoro dell'Asl 2, qualche positivo sia sfuggito ai controlli e all'isolamento. Serve uno screening che possa fotografare la reale situazione».

La dottoressa Virna Frumento, direttore igiene e sanità pubblica dell'Asl 2, prova a fare chiarezza: «La situazione è sotto controllo e monitorata costantemente, sin dal primo caso. Siamo in continuo contatto sia con la Casa di riposo, sia con la dirigente scolastica per quanto riguarda le classi messe in quarantena dove alcuni studenti sono diventati sintomatici e quindi sono risultati poi positivi. Si tratta di scenari che abbiamo già affrontato». Anche perché il rischio è quello di scatenare una sorta di caccia all'untore. Perentoria la replica del sindaco Pierangelo Olivieri: «Pretendere tamponi su oltre 1200 residenti è senza senso. Il cluster della Suarez è circoscritto; abbiamo messo a disposizione un locale a piano terra del Municipio dove, già dal lunedì, i medici di famiglia potranno fare test rapidi drive ai propri mutuiati che ne faranno richiesta. Nel tardo pomeriggio di oggi (ieri per chi legge) ci sarà un confronto insieme al sindaco di Bardineto, ai rappresentanti di classe e alla dirigente scolastica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OSPEDALE SAN PAOLO DI SAVONA

Ricoveri sospesi in Medicina dopo i dodici pazienti positivi

Sono temporaneamente sospesi i ricoveri nel reparto di Medicina dell'ospedale San Paolo dove, nei giorni scorsi, sono stati accertati casi di positività al Covid19 in una dozzina di pazienti, tutti asintomatici. I sei pazienti che sono risultati negativi sono stati comunque isolati.

I primi casi di positività nel reparto di Medicina sono stati registrati circa una settimana fa, quando, in seguito al tampone fatto ad una paziente che stava per essere dimessa e doveva tornare in una Rsa, questa è ri-

sultata positiva e immediatamente isolata. Infatti, nel reparto di Medicina, per precauzione, vengono sottoposti a tampone non solo i pazienti che sono ricoverati, quindi quelli in entrata, ma anche quelli in dimissione che devono lasciare l'ospedale e non solo quelli che vanno nelle Rsa.

E' così scattato l'iter per accertare che non vi fossero anche altri casi e tutti i degenti sono stati sottoposti a tampone. Dai test sono emersi 12 casi di positività e i pazienti sono stati trasferiti in altri reparti Covid

nell'ospedale San Paolo e in quello di Santa Maria di Misericordia ad Albenga,

«I pazienti risultati positivi, tutti al momento asintomatici – conferma il primario di Medicina Rodolfo Tassara – sono stati trasferiti in reparti Covid qui al San Paolo o all'ospedale di Albenga. Abbiamo chiuso il reparto a nuovi accessi, stiamo sottoponendo a tampone tutto il personale, medici e infermieri ed abbiamo inoltre avviato un'indagine epidemiologica per analizzare la situazione caso per caso».



Il reparto Medicina dell'ospedale San Paolo

«I pazienti ricoverati - prosegue Tassara - erano stati tutti sottoposti a più tamponi, risultati negativi ma potrebbero essere stati nel periodo finestra di incubazione. Contiamo di riaprire il reparto nei prossimi giorni». Come previsto dai pro-

toccoli sanitari in questi casi, sono stati sospesi i ricoveri e il reparto è stato sottoposto a una approfondita sanificazione, mentre l'azienda sta sottoponendo a tampone anche tutto il personale del reparto. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA